



■ La campionessa italiana juniores dei 100 si mette in luce soprattutto in staffetta

SAN DONATO MILANESE È la cicli-gina sulla torta di una stagione memorabile. Giulia Bossi, 19 anni, sandonatese, junior al secondo anno dell'inesauribile vivaio metaniero, ha chiuso il suo 2003 cucendosi sulla maglia lo scudetto giovanile a squadre, lei che quest'anno ha già potuto greggiarsi del titolo nazionale dei 100. La sua Camelot ha bruciato la Nuova Atletica Varese, al termine della due giorni di San Giorgio sul Legnano che ha visto la velocista sudmilanese impegnata su tre fronti. La Bossi ha cominciato infatti con il settimo posto nei 100, corsi in 12"71, per chiudere con la quinta piazza nei 200 (25"4 manuali sotto il nubifragio). Nel mezzo una spettacolare terza frazione di staffetta, che l'ha vista rimontare dal secondo al primo posto, purtroppo non confermato dall'ultima staffettista Giorgia Costa, preceduta dalla rivale della Carisparmio Rieti. Ma va bene anche così, perché lo scudetto è arrivato comunque. «E poi - precisa Giulia - venivo da un periodo abbastanza travagliato per via di alcuni acciacchi al ginocchio e al tendine». Sebbene non al meglio, la Bossi ha dato il suo contributo a un'impresa che la Camelot inseguiva da un anno, da quel quinto posto del 2002 che era figlio di una programmazione ancora agli esordi. «Quest'anno - spiega la Bossi, che già aveva vinto i societari giovanili con la Snam due stagioni or sono quand'era allieva - la squadra era davvero forte». A farne parte altre due sandonatesi. Laura D'Elia era già stata compagna di staffetta della Bossi ai tricolori individuali, Desire Geroli si è piazzata al secondo posto nel giavellotto. «Finalmente la stagione è finita - sorride la Bossi - e potrò riposarmi un po'. Il prossimo anno mi aspetta il grande salto tra le Promesse: sarà dura all'inizio con avversarie di due anni più grandi di me, ma l'atletica è questa. Sarà una bella sfida».



La squadra della Fanfulla che si è ben disimpegnata nella finale B dei societari giovanili a Molfetta

Acuti giallorossi da Visigalli, Vignati e Ferri, ma è lo spirito di squadra a esaltare Cozzi

LODI Era "solo" la finale B, ma per l'Atletica Fanfulla arrivare alla fase nazionale dei campionati giovanili di società poteva già considerarsi un successo. Tornare poi dalla lunga trasferta di Molfetta con tre vittorie individuali e altrettanti podii ha rappresentato motivo di orgoglio per il presidente Cozzi e il direttore tecnico Lella Grenoville. «Soprattutto - spiega Cozzi - perché le ragazze hanno messo in evidenza uno straordinario spirito di gruppo». L'ottavo posto conclusivo non rende giustizia al potenziale giallorosso, penalizzato dall'assenza di Gegia Gualtieri, "stellina" del mezzofondo, e dalla squalifica subita dalla 4x400 per una ingenuità della seconda frazionista. I lampi sono venuti da Anna Visigalli, Simona Vignati e Elisa Ferri. La Visigalli ha vinto in scioltezza la gara dell'alto, superando l'asticella a quota 1.82 senza commettere neppure un errore. La sua è stata premiata quale miglior prestazione

tecnica della due giorni di finale. Nel bilancio personale dell'atleta di Lodi Vecchio c'è per altro anche il terzo posto nell'asta, con la misura di 2.90. Ha invece sorpreso tutti Simona Vignati, lodigiana di Tavazzano che si allena con Guido Sgherzi e Stefano Dossena. La junior giallorossa ha vinto la gara del disco, frantumando il suo personale con un lancio di 32.38 al culmine di una gara condotta tutta oltre i 30 metri. Anche la Vignati poi ha "doppiato" le medaglie, piazzandosi terza nel peso con 9.43. Il terzo acuto è venuto dalla marciatrice Elisa Ferri. La borghettina si è imposta in 27'32"86 al termine di un serrato duello con la romagnola Cevenini, scavalcata nell'ultimo giro quando forse credeva di avere

■ Giallorosse ottave, malgrado l'assenza della Gualtieri e la squalifica della staffetta 4x400

la gara in pugno. Il giorno successivo la Ferri ha poi provato a cimentarsi sui 3000, chiudendo con un buon quinto posto in 12'42"21. Sul podio anche Maria Francesca Castaldi, seconda nel martello con la misura di 42.82 ottenuta all'ultimo lancio: la vittoria le è sfuggita per soli due centimetri. Tra gli altri piazzamenti da segnalare il quarto e sesto posto di Barbara De Vecchi, nel giavellotto con 26.44 e nei 400 in 1'07"93. Claudia Bettoni è giunta quinta nei 400 hs in 1'14"13, mentre Alessia De Cao e Elisa Scarpellini si sono piazzate seste rispettivamente nei 100 hs (19"57) e negli 800 (2'59"69). De Cao e Scarpellini hanno doppiato l'impegno nei 200 (31"03) e nei 100 (15"52), Chiara Bertin ha saltato 8.84 di triplo, Valentina Patitucci 4 metri di lungo. E poi c'è stato il piccolo giallo della 4x400 con la Bettoni che chiudeva troppo presto alla corda rimediando la squalifica. Ma la Fanfulla può festeggiare lo stesso.